

**UNITRE** Il presidente della Fondazione Comunitaria ha affrontato anche il tema della filantropia

## La parola a Stefanelli: «Io dono se condivido»

■ "Il dono come humus della nostra comunità": questo il tema affrontato all'Unitre da Claudio Stefanelli, docente in pensione e presidente della Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi, che elargisce sul territorio tra il milione e il milione e mezzo di euro ogni anno. «Non si tratta di contributi a pioggia, ma per accedere ai nostri finanziamenti è necessario che chi li richiede contribuisca per un 50 per cento dell'importo, questo proprio in nome di una sorta di reciprocità» ha spiegato Stefanelli, riferendo sulle finalità della Fondazione che presiede. Parlando, invece, del tema principale, il docente ha esordito dicendo: «Io dono nel momento in cui posso condividere,

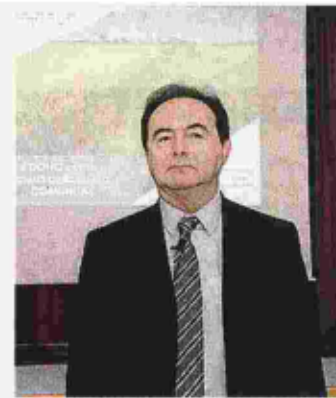
far parte di qualcosa, spezzare con gli altri. Ad essere condivise possono essere le mie capacità, le mie caratteristiche personali, il mio tempo, il mio impegno. Il donare, infatti, richiama la reciprocità da parte di chi dà e da parte di chi riceve. Donando io esco da me stesso e incontro gli altri proprio attraverso il senso di gratuità».

Si tratta, quindi, di un percorso molto importante, che lega tutta la nostra comunità e tutti noi, perché in questo caso siamo chiamati a pensare soprattutto ai più deboli. «Dono e generosità - ha proseguito Stefanelli - non sono cose facoltative, sono invece costitutive. Sono esperienze etiche, che partono dal cuore della persona. Anche il fatto

**Il pubblico all'incontro dell'Unitre**

di non attendere il ritorno, fa parte della bellezza del dono».

Stefanelli ha poi dedicato una parte della sua relazione anche alla filantropia, ossia l'amore verso il prossimo, come disposizione dell'animo e come sforzo operoso di un individuo, o gruppi sociali, a promuovere iniziative umanitarie e che si traduce, poi, in attività di-

**Il relatore Claudio Stefanelli Borella**

rette. «Ecco, quindi, la finalità delle fondazioni comunitarie, che nascono nel mondo anglosassone inizialmente soprattutto nel settore medico sanitario - ha concluso Claudio Stefanelli, illustrando alcune delle iniziative portate avanti in questi anni dalla sua Fondazione. ■

**Marilena De Biasi**